LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Cronaca dello Sport

FOOT-BALL

Casale batte Piemonte (9-0)

Nella presente stagione il Casale non era venuto mai a Torino, per cui il *match* di ieri, svoltosi al campo del Piemonte F. C., ha richiamato, nonostante la giornata umida e nuvolosa, un scelto ed elegante pubblico, il quale si è interessato moltissimo. Diremo però che il terreno era in certi punti veramente impraticabile, causa lo stato fangoso di esso, per cui parecchie azioni delle due squadre venivano sovente rotte. Ciò nondimeno la squadra casalese, anche con lo svantaggio del terreno, dimostrò una certa superiorità sulla squadra avversaria, imponendosi fino dall'inizio con un giuoco rapido, sicuro e deciso. La difesa piemontina, come pure il portiere Faroppa, cercarono di evitare una disastrosa sconfitta al loro Club, ma, pur difendendosi strenuamente dalle vivaci incursioni delle maglie nere, non seppero frenare tutta quella foga combattiva di avversari troppo superiori per tecnica di giuoco.

L'inizio della partita è fischiato alle ore 15 precise; ha la palla il Casale; Gallina II passa a Varese, questi fugge e, spostandosi verso sinistra, porta il pallone nuovamente a Gallina II, il quale, in brutta posizione, lo passa a Matta, che spara potentemente in goal, segnando il primo punto, senza che Faroppa possa impegnarsi per la parata. Sono appena trascorsi 10 secondi. Il pubblico e gli stessi giuocatori casalesi rimangono stupiti di questo primo successo.

Appena rimessa la palla in giuoco, vediamo il Piemonte tentare il pareggio, ma la vigile difesa casalese rimanda potentemente, frenando ogni azione penetrante degli avversari. Il Casale, con evidente superiorità di attacco, nel primo tempo segna, a piccoli intervalli, altri 5 punti.

Il secondo tempo si svolge dapprima verso il centro del campo. I piemontini tentano di rompere la vigile difesa avversaria; qualche rara scappata di Polla non trova pronti gli uomini del centro, e poi il giuoco si svolge di nuovo nell'area di rigore piemontina, dove al 25.o minuto il Casale riesce a segnare il 7.o punto, seguito dall'8.o dopo pochi minuti e dal 9.o o ultimo verso il termine della partita. Vince così il Casale per 9 goals a zero.

Funzionò da arbitro il signor Giuseppe Varetto, del Torino F. C.

Le due squadre erano così composte:

Piemonte: Faroppa, Castelli, Gherzo, Ostorero, Valobra II, Mortara, Follis, Agnisetta, Raso, Roggero, Valobra I.

Casale: Gallina I, Scrivano, Rosa, Chena, Barbesino, Parodi, Bertinetti, Varese, Gallina II, Matta, Ravello.

Vigor vince Liguria (7-1)

Scarso pubblico oggi al campo Vigor. La partita però che si è disputata, fu abbastanza interessante, perchè i giuocatori del Vigor ci fecero gustare un giuoco elegante di passaggi precisi, e la vittoria odierna, benchè contro avversari un po' deboli, è di giusto coronamento ai loro sforzi.

Ammirato il giuoco del centro sostegno Rocca, e il *dribling* di Sodano.

Alle 14.55, l'arbitro sig. Laugeri del Torino, fischia l'inizio della partita. Vediamo subito i liguri all'attacco e dopo due passaggi segnare il loro unico punto della giornata per merito di Bagnasco. La Vigor, sorpresa di questo smacco, si slancia all'attacco e vi rimane costantemente, finchè Baglione con un bel tiro da 25 metri segna il primo *goal* per la propria squadra alle 15,15.

Alle 15.25, May segna il secondo *goal*. Alle 15,30 Sodano segna il terzo *goal* al centro di Germanini; alle 15,35 Sodano segna il quarto per un'uscita di Gnecco, ed alla fine della ripresa troviamo il Vigor all'attacco.

Il secondo tempo vede nuovamente i vigorini all'attacco, salvo qualche rara incursione dei liguri nell'area della Vigor. Alle 16,15, per un fallo di Ronco nell'area di rigore, viene concesso il *penalty* contro il Vigor, che Grassi in una bellissima parata si salva. Quindi una nuova ripresa di *goals* per merito di Colombo.

Quindi il 6° segnato da Gala su *corner*. Lievi attacchi dei Liguria; quindi alle 16,37 Rocco porta il vantaggio a 7 *goal*, in una *mischia*.

Della Vigor, ottimi Rocca, Sodano, Gala, May. — Della Liguria ottimo Gnecco, ed a lui si deve se il numero dei *goals* non sia stato superiore.

Le due squadre erano così composte:

Vigor: Grassi, Ronco, Bonotto III, Baglione, Rocca, Bonotto I, Gala, Colombo, May, Sodano, Giumanini.

Liguria: Gnecco, Santinoli, Bagnasco, Reborati, Bedoni, Valabrega, Bagliolo, Zerega, Caffaro, Bagnasco II, Toriani.

Iuventus vince Como (9-0)

Match giocato davanti ad un pubblico scarsissimo e di scarsissimo interesse. Troppo evidente la superiorità della squadra juventina; e so la segnatura di *goals* non fu più disastrosa per il Como, questo lo deve unicamente all'abilità del suo portiere ed all'indecisione dei *forwards* juventini che si attardarono a fare dell'accademia.

Juventus fu continuamente all'attacco, al contrario di Como che riuscì a mala pena due o tre volte a portare il *ball* nell'area di rigore avversario. Basti dire che i terzini furono pochissimo impegnati, e Montano solo alla fine del secondo tempo ebbe a parare due deboli tiri dei *forwards* comaschi.

I *goals* furono sei nel primo tempo, segnati da Bona al 5', da Dalmazzo al 20', da Bona ancora al 22' in bellissimo passaggio di Payer, al 27' da Boglietti I, al 30' da Dalmazzo su altro splendido passaggio di Payer e il sesto al 40' con un colpo di testa di Boglietti. Nella ripresa il giuoco continuò fiacco. Juventus segna ancora tre *goals* e verso la fine i comaschi si rianimano un poco ma a nulla approdarono i loro tentativi di passaggi intercettati sempre dalla agile difesa juventina.

Como dimostrò poca tecnica nel giuoco, e soprattutto fu molto emozionato. Del Como ottimo il portiere, sempre attento. La prima linea si può dire che non esisteva. Della Juventus ottima la prima linea. Ottimo l'arbitraggio di Colombo.

Il "match" A. M. C. - Novara sospeso

Milano, 8, notte.

Il *match* Associazione Milanese Calcio e Novara F. B. C. fu sospeso dopo soli dodici minuti dall'inizio, causa l'impraticabilità del terreno.

Milan Foot Ball Club batte Libertas (7-1)

Milano, 8, notte.

Sul campo del Libertas si sono incontrate oggi le due squadre del Milan F. B. C. e del Libertas, per la partita di campionato di prima categoria. Il *match* si inizia con un attacco serratissimo da parte del Milan, attacco durato ben sei minuti e terminato con un *penalty* che dà modo a Wanhege di segnare il primo *goal*. A questo punto un incidente fra Scarioni e Binaghi provoca l'espulsione di entrambi dal campo. Anche Trerè poco dopo è costretto a lasciare il campo perchè colpito al ginocchio. I rosso-neri insistono all'attacco costringendo spesso gli avversari a scendere in *corner*. In uno dei rari contro attacchi del team rosso, Lovati riesce a segnare il *goal* del pareggio. Alla ripresa il Milan appare più che mai deciso a segnare e difatti dopo sette minuti incomincia una serie di *goals* che ben presto sommano a sette, e precisamente due segnati da Trerè due da Wanhege e due da Marchesini. Arbitrò il signor Riedmann, dell'Internazionale.

Unione Sport. Milan batte Nazion. Lombardia (3-2)

Milano, 8, notte.

Partita oltremodo movimentata quella svoltasi sul campo di via Stelvio alla presenza di discreto pubblico.

Il Nazionale Lombardia, deciso a strappare la vittoria, ha svolto un giuoco energico e serrato, tanto che pochi minuti avanti il termine della partita, le squadre erano a pari punti. L'Unione Sportiva ha segnato i primi due punti dopo il 10.o e 15.o minuto del primo tempo con Moggi e De Gradi. Caimi, del Nazionale Lombardia, al 25.o minuto sorpreso da De Simoni e può segnare il primo punto a favore della sua squadra. Alla ripresa è ancora Caimi che segna il secondo *goal* al 15.o minuto. Quasi sul finire della partita Maggi, dell'Unione Sportiva segna il punto della vittoria in seguito ad un *corner* ben tirato da Soldera I. Arbitrò il signor Moda, del Milan.

Internazionale batte Juventus Italia (5-0)

Milano, 8, notte.

Il numero dei *goals* segnati dice chiaramente della superiorità dei nero-azzurri sugli juventini. E' ben vero che questi ultimi si presentarono incompleti. L'Internazionale ha segnato nel primo tempo tre *goals*, due con Aebi ed uno con Bontadini. Alla ripresa i nero-azzurri segnarono altri due punti, mentre i tricolori della Juventus Italia non segnano alcun punto. Arbitrò il signor Bassi, del Comio F. B.

Genova vince Alessandria (3-0)

Genova, 8, notte.

Dopo una partita alquanto disordinata, sia per il giuoco piuttosto pesante degli alessandrini, sia per l'azione poco efficace dei rossoblù, il Genoa Club è uscito vincitore nell'incontro con l'Alessandria F. B. C., con tre *goals* a zero. Nel primo tempo il Genoa segna al 20.o minuto con Grant e al 35.o minuto con Walsingham. La ripresa è assai contrastata, ma verso la fine il Genoa riesce ad aggiungere un nuovo punto al suo attivo con Crocco II, il quale segna il 3.o punto. Arbitro il dottor Scimoni, della Juventus di Torino. L'azione dei genoani non ha corrisposto alla aspettativa ed ha lasciato anzi un poco dubbiosi sull'esito della grande prova, che i rossoblù dovranno sostenere domenica prossima contro la squadra vercellese.

Andrea Doria vince Savona (2-0)

Genova, 8, notte.

L'incontro Doria-Fratellanza Savonese al campo di via Clavarezza, ha segnato una schiacciante superiorità dei campioni bianco blei, superiorità più rimarchevole ancora di quello che non dica il risultato di due a zero. Il terreno era pesantissimo ed i giuocatori furono costretti ad un continuo giuoco di equilibrio. Il primo tempo si chiude senza alcun punto e solo nella ripresa la Doria riesce a vincere la sfortuna che l'aveva fino allora perseguitata e infatti essa segna al 25.o minuto con Maggi e al 43.o minuto con Brunello. Arbitrò il signor Rangone, di Alessandria.

Novara vince A. M. C. (riserve, 4-0)

Novara, 8, notte.

Oggi, sul campo del Novara F. C., ebbe luogo un *match* fra le riserve della Associazione Calcio Milanese e la 2.a squadra del Novara F. B. C. Il giuoco corretto ed animato da ambo le parti, venne egregiamente arbitrato dal signor Grassi.

Nel primo tempo il Novara segnò due *goals* per opera di Masera e Signorelli. Nel secondo tempo, malgrado un accentuato ardore da parte dei milanesi, è ancora il Novara che segna con altri due *goals*. Nessun incidente. Campo pessimo per lo sgelo.

Petrarca vince Volontari (4-1)

Padova, 8 notte.

Oggi è scesa fra noi la squadra dei Volontari di Venezia, la quale si è incontrata colla concittadina del Petrarca F. C. La partita fu molto ben combattuta da ambo le parti e termina colla vittoria dei padovani con 4 goals ad uno.

Libertas vince Virtus Juventusque (1-0)

Ci telefonano da Livorno, 8, notte:

Per l'eliminatoria toscana del campionato italiano si sono incontrate oggi le due squadre della Libertas, di Firenze, e della Virtus Juventusque, di Livorno. La vittoria toccò alla squadra fiorentina, per un goal a zero. Arbitro Luciani, della Spes.

Savona vince Andrea Doria (riserve) (1-0)

Ci telefonano da Savona, 8, notte:

Con una pioggia improvvisa, si è disputato oggi il *match* fra le riserve della Fratellanza Savonese e l'Andrea Doria, di Genova. La partita, arbitrata dal dottor Cartasegna, di Torino, è terminata colla vittoria dei savonesi, con un goal a zero.

Hellas vince Vicenza (3-1)

Verona, 8, notte.

Interessantissima è stata la partita odierna disputatasi fra la Società concittadina dell'Hellas ed il Vicenza, che marcia in testa della classifica del girone veneto-emiliano. La partita fu disputatissima e terminò colla vittoria dei veronesi per 3 *goals* ad uno. Molto pubblico assisteva al *match*.

Udine batte Brescia (5-0)

Ci telefonano da Udine, 8, notte:

Oggi, nel nostro campo di foot-ball, si è disputata la partita del girone veneto-emiliano, fra l'Associazione del Calcio, di Udine, ed il F. C. Brescia. Vinse l'Udine con 5 goals ad uno. Pubblico numerosissimo, il quale ha seguito con vivo interesse la brillante partita, arbitrata ottimamente da Storeri.

Venezia F. C. vince Trieste F. C. (6-2

Ci telefonano da Venezia, 8, notte:

Nell'odierno pomeriggio la prima squadra del Venezia F. C. si è incontrata per un *match* amichevole col Trieste F. C., sul campo di Sant'Elena. Il pubblico, affollatissimo, ha visto con piacere la vittoria dei veneziani, con 6 goals a due. Arbitrò Cavallini, del Venezia.

I "matches" di ieri a Parigi

Parigi, 8, notte.

Una gara di foot-ball rugby si è svolta a Colombes. Le due squadre in presenza erano il Racing Club e lo Sport Club Universitario di France, campione dell'anno scorso. Fino dall'inizio della partita si manifesta la superiorità del Racing. Alla fine del primo tempo le due squadre erano a parità di punti, non essendo stato segnato alcun punto nè da una parte nè dall'altra. Il Racing riesce vittorioso con diciassette punti contro zero.

Per il campionato di foot-ball si sono svolti dei *matches* a Saint-Claud. Il Club Atletico della Società Generale ha battuto con due *goals* a zero il Red Star Amical Club. D'altra parte il Circolo Atletico Parigino, *leader* del campionato, ha battuto il Gallia Club, uno dei favoriti del campionato.

Galles vince Scozia nel rugby

Londra, 8, notte.

Il *match* annuale che mette alle prese la squadra nazionale della Scozia e la squadra nazionale del Paese di Galles, è stato disputato oggi a Cardiff davanti a cinquantamila spettatori. Fino dall'inizio della partita la squadra del Paese di Galles ha manifestata la sua superiorità ed ha infine riportato una splendida vittoria, segnando 25 punti contro 5.

Il torneo dei primi calci

Ieri nel nostro massimo anfiteatro si sono disputate sei partite per il Torneo dei primi calci, indetto da *Lo Sport del Popolo*. Eccone i risultati:

Juventus F. C. di Alessandria vince Irides di Torino (8-0). Arbitro Valvassori.

F. C. Istituto Canonico, di Carmagnola, vince Eridano (3-1). Arbitro Collino.

U. S. Ugo Foscolo, di Torino, vince F. C. Alfieri (2-1), dopo 3 ore e 30 minuti di giuoco. Arbitro Pavv. Ambrosini.

Associazione Studenti, di Carmagnola, vince Aquila, di Torino (3-0). Arbitro Besozzi.

Virtus F. C. di Torino vince Libertas (1-0). Arbitro Casalbore.

A. C. Aquila, di Torino, vince Lauro (6-0). Arbitro Pavv. Minoli.

CICLISMO

La Corsa dei sei giorni a Bruxelles

Bruxelles, 8, mattino.

Nella corsa dei sei giorni, che continua a svolgersi qui con un successo dei più rimarchevoli, alle 0,20 di stanotte le dieci coppie di testa avevano coperto 3635 km. e 690 metri. La lotta finale delle ultime ore si prevede già estremamente accanita.

Bruxelles, 8 notte.

Durante la corsa si sono verificati numerosi incidenti di cui sono stati vittima vari corridori. Durante un inseguimento che è durato per numerosi giri e che è stato provocato da Stolz, Moran e Lapize, varie coppie sono state lasciate indietro di uno o due giri. Infine alla 136.a ora, cioè alle 2,30 pomeridiane di oggi, non restavano al comando che le seguenti coppie: Van Houwaert-Stolz, Moran-Namara, Lapizé-Miguel, Depauw-Leon Byase, Marcel Buysse-Vendemberghe, Olivieri-Crupelandt, le quali coppie hanno coperto insieme 4240 km. e 410 metri. Seguono quindi le coppie: Vienuois-Trousselier, a un giro; Vailhour-Cameron, a 2 giri; Debacis-Persyn, a 5 giri; Delthier-D'Awans a 14 giri. Le coppie Root-Thomas, Perchicot-Comes, Vandemberghe-Vandervelde hanno abbandonata la corsa.

Alla fine della 138.a ora i gruppi di testa avevano percorso 4325 km. e 645 m. con alla testa il francese Miguel. Sono stati così battuti tutti i records mondiali.

Kramer sempre vittorioso

Parigi, 8, notte.

Il grande campione americano Frank Kramer ha fatto oggi la sua seconda apparizione al Velodromo di Inverno e come nella prima giornata egli è rimasto vittorioso. Opposto a Pouchois che è uno dei primi *sprinters* della Francia, egli lo ha dominato e battuto facilmente. Nella prima prova su mille metri, Kramer si trova in testa all'inizio dell'ultimo giro; Pouchois non può riuscire a rimontarlo e termina a due lunghezze da Kramer.

Nella seconda prova su 1500 metri, Kramer cambia tattica e lascia partire in testa Pouchois per poi rimontarlo agli ultimi cinquanta metri e batterlo facilmente di mezza lunghezza.

Le due vittorie di Kramer sono state accolte da applausi. Durante la riunione si è pure svolta una corsa fra i due francesi Sergent e Duclair e l'italiano Piani.

La vittoria di Sergent, preveduta, è stata facilissima. Duclair è giunto secondo e Piani è arrivato terzo.

Sergent si afferma ogni giorno più come un futuro grande campione.

In un match di mezzo fondo, dietro motociclette, Serres ha battuto Darragon.

Serres ha percorso in un'ora chilometri 72,985 battendo i *records* precedentemente stabiliti al Velodromo d'Inverno.

In fine Dupont ha vinto una corsa traguardi di 10 chilometri.

AVIAZIONE.

Ingold vola per 16 ore e 20 minuti

senza scalo

Monaco di Baviera, 8, notte.

L'aviatore Ingold, partito ieri mattina alle 8,35 da Mulhouse per la corsa di città in città istituita dalla Federazione nazionale di aviazione, ha preso terra stanotte presso Furstenried. Egli è rimasto in aria sedici ore e venti minuti, battendo così il record di Langer di ore 12,30. Egli pilota un biplano di cento cavalli. Ingold aveva portato con sè seicento litri di benzina e sessanta di olio. La distanza che ha percorso è di circa 1700 km.

IPPICA

La seconda giornata delle corse al galoppo a Roma

Roma, 8, notte.

All'ippodromo dei Parioli, si è svolta la seconda giornata della riunione di febbraio. Il tempo splendido ha richiamato al *pesage* e alle tribune un'eletta schiera di *sportmen* e di signore che indossavano eleganti *toilettes*. Eccovi i risultati:

Prima corsa. - Premio Monte Cave. — L. 1500, metri 2700.

Iscritti: Awinglas, di Almonti — Daua, di Caracciolo — Varese, del conte Di Sambuy — San Servo, del marchese Marignoli — Lesa, della razza Umbra — Maboulì, della scuderia Nomentana.

Partono tutti meno Awinglas, ed arrivano: 1. Vareso (66, Cassola) — 2. Daua (66, propr.) — 3. Maboulì (69, Evans).

Lesa, che era stata iscritta per correre, è stata reclamata prima della corsa dal conte Di Sambuy.

Vinto per una testa; quattro lunghezze dal secondo al terzo.

Seconda corsa. - Premio Tivoli. — L. 1500, metri 2700.

Iscritti: Awinglas, di Almonti — Nelusko, del ten. Bessero — Correau, del ten. conte Capasso — La Vestale, del cap. Casalini — Levisone, di sir Hope — Cuor di Leone, di Turner. — Partono: Nelusko, La Vestale, Levisone, Cuor di Leone. — Arrivano:

1. Levisone (69, Caracciolo) — 2. Nelusko (71 1/2, ten. Boschi) — 3. La Vestale (63, propr.)

Vinto per quattro lunghezze; otto lunghezze dal secondo al terzo.

Terza corsa. - Premio Bracciano. — L. 1500, e una coppa.

Iscritti: Boulangere, del ten. conte Ceriana — Rhinfield II, del marchese De La Gandera — Doldicete di De Rosa — Merriwa, di Stuart — Rugby, della scuderia Nomentana.

Partono tutti ed arrivano:

1. Rhinfield II (76 1/2, Cassola — 2. Boulangere (74 1/2, Lissemore) — 3. Doldicete (68 1/2, Menichetti).

Vinto per tre lunghezze, facile; 10 lunghezze dal secondo al terzo.

Quarta corsa. - Premio Bertone. — L. 3000, metri 3000.

Iscritti: Idic, di Guastalla — Mille Pardons, del conte Rizzardi — Alpino, della razza Umbra — Montecalvo e Varco della scuderia Nomentana — Marengo, di sir Hope.

Partono: Mille Pardons — Alpino — Varco — Marengo.

Arrivano: 1. Marengo (62, Amodio) — 2. Varco (70, Evans) — 3. Alpino (75, Pozzoli).

Vinto per tre lunghezze; due lunghezze dal secondo al terzo.

Quinta corsa. - Premio Del Ponte. — L. 2000, metri 2700.

Iscritti: Avia Pervia, di Caracciolo — Andreetta, del ten. conte Ceriana — Cherry of Sparta, del conte Di Sambuy — Alpino e Lesa della razza Umbra — San Servo, del marchese Marignoli — Bun e Montecalvo, della Scuderia Nomentana.

Partono: Avia Pervia — Andreetta — Cherry of Sparta.

Arrivano: 1. Avia Pervia (60, Orsini) — 2. Cherry of Sparta (67, Cassola) — 3. Andreetta (60, Lissemore).

Vinto per una lunghezza; tre quarti di lunghezza dal secondo al terzo.

Sesta corsa. - Premio Anguillara. — L. 1500, metri 3100.

Iscritti: Niagara, di scuderia Nomentana — Labe, di Vincenzo D'Angelo — Ticino del conte Rizzardi — Tokio, del maggiore Parini — Cuor di Leone e Cento HP, di Frank Turner — Alzo, di razza Umbra — Pegaso, di razza Fiegrea — Emmanuel, di Santini.

Partono tutti meno Cuor di Leone e Pegaso.

Arrivano: 1. Alzo (61, Serventi) — 2. Niagara (76, Coccia) — 3. Cento HP (63, Caracciolo).

Vinto per quattro lunghezze; tre lunghezze dal secondo al terzo.

IPPICA

Le corse al galoppo a Napoli

Napoli, 8, notte.

Oggi si è avuta la prima giornata delle corse al galoppo al Campo di Marte. Tempo bello; terreno buono. Ecco i risultati:

Premio Santa Lucia (a vendere), L. 3000, metri 2000. — 1.o Grace (8000) (51, Benson) di Sorrivoli; 2.o Gull (15.000) (56, Blackburn) di Sir Rholand; 3.o Ricciarella (6000) (49, Bona), del principo Deliella.

Premio Drumroe, L. 1500, metri 2000. — 1.o Vulture (73, conte Massei) di A. Baracco; 2.o Neptune II (70, propr.) di Forquet; 3.o Korshall (72) di Marcello Orilia; 4.o Francis (62) di F. Albanese.

Premio della Città di Napoli (nazionale), L. 6000, metri 1800. — 1.o Velocemente (50, Rossi) di Baracco; 2.o Bardulo (54, Beni) di Baracco; 3.o Voi (52, Blackburn) di sir Rholand.

Premio Esperia (internazionale), L. 3000, metri 1600. — 1.o Impiersaga (46) del conte Modigliani; 2.o Sovereign (63, Blackburn) di Smith; 3.o Bolivar (46) di L. Bertolini.

Premio d'apertura, L. 3000, metri 1200. — 1.o Alieni (46, Bona) di Philipson; 2.o La Rondine (53, Benson) di Sorrivoli; 3.o San Mauro (59, Biasci) di E. Gallina.

BOXE.

Il francese Ledoux batte l'inglese Beynon

Cardiff, 8 mattino.

Il boxeur francese Ledoux ha battuto l'inglese Beynon, che ha dovuto abbandonare la disputa al 9.o round. Assisteva un pubblico affollato.

TIRO A VOLO.

Le gare di ieri al Martinetto

Ecco i risultati delle gare di ieri:

1.o e 2.o premio diviso tra i signori Merlo e dott. Vaudetti, con piccioni 9 su 9. — 3.o premio, signor Fontana, con piccioni 8 su 9. — 4.o, 5.o e 6.o premio, divisi tra i signori geom. Chiantore, Teppa e avv. Castagnola, con piccioni 7 su 8. — 6.o e 7.o premio, sig. avv. Manelli, con piccioni 6 su 7. — 8.o premio, signor avv. Dosio, con piccioni 5 su 6. — 9.o premio, sig. Tappi, con piccioni 4 su 5.

1.a *poule*, divisa tra i signori Teppa e Fontana, con piccioni 7 su 7.

2.a *poule* al doppietto, vinta dal signor Fontana con 4 doppietti.

Poule finale al doppietto, vinta dal geometra Chiantore con 1 doppietto.

SPORTS INVERNALI.

La riunione di Ponte di Legno

Brescia, 8, notte.

Favorita da un tempo splendido si è oggi avuta a Ponte di Legno l'apertura delle manifestazioni sportive invernali. La prima interessante gara fu quella degli sky. Gli sciatori trascinati da cavalli dovettero compiere quattro giri di pista. Si ebbe il seguente esito: 1.o Donati Battista, in 5'54"; 2.o Leoncelli Antonio, 3.o Achille Lorati. Lonati, ferito ad un ginocchio dal calcio di un cavallo, dovette ritirarsi.

Vendita a qualunque prezzo dei
TAPPETI PERSIANI
rimasti invenduti
all'Hotel Venezia
TORINO - Via XX Settembre, 70 - TORINO

CAFFYRIS
L'unico che permette da solo di ottenere un ottimo Caffè igienico e profumato con l'economia del 50 %
DOMANDARLO AI MIGLIORI DROGHIERI
FABBRICA ITALIANA SURROGATI - Via Silvio Pellico 12 - MILANO

Torino, 1914 — Tip. FRASSATI e C.

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA
fra Proprietari Case di Torino
per il servizio spazzature private e domestiche e servizi affini
Via Carlo Alberto, N. 40

I Soci sono convocati in Assemblea Generale ordinaria per giorno 26 febbraio, alle ore 16, nella sala del Collegio dei Costruttori, in via Bertola, 45, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:
1.o — Lettura del verbale dell'Assemblea Straordinaria;
2.o — Comunicazioni della Presidenza;
3.o — Presentazione del Bilancio;
4.o — Relazione dei Sindaci;
5.o — Elezione di tre consiglieri, di cui due scadenti per sorteggio ed uno di nuova nomina;
6.o — Elezione arbitri a norma dell'art. 34 dello Statuto;
7.o — Elezione dei Sindaci a norma dell'art. 30 id.

Il Segretario
Avv. PRATO PREVIDE CAMILLO.
Il Presidente
Ing. BELLIA Cav. Uff. GIUSEPPE.

P. S. — Qualora manchi il numero legale, i soci, in base all'art. 20 sono invitati in seconda convocazione pel giorno 5 marzo 1914, ore 15, nello stesso locale.
C20947

Manifattura di Lane in Borgosesia
SOCIETA' ANONIMA
Capitale L. 5.000.000 — Interamente versato

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria per il giorno 27 febbraio 1914, alle ore 64 precise, nel locale della Sede Sociale in Torino, corso Re Umberto, N. 16, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO.
Assemblea Ordinaria.
1.o Relazione del Consiglio.
2.o Rapporto dei Sindaci.
3.o Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1913 e Riparto Utili.
4.o Nomina di Amministratori.
5.o Nomina dei Sindaci, dei Supplenti e determinazione della loro retribuzione.
Assemblea Straordinaria.
Emissione di nuove obbligazioni da L. 500 cadauna fruttanti il 4 per cento netto annuo in surrogazione delle obbligazioni ora in circolazione e che verranno estratte o rimborsate od estinte dal 1.o aprile 1914 e determinazione delle modalità della emissione medesima.
Il deposito delle Azioni per intervenire all'Assemblea dovrà farsi non più tardi del 17 febbraio corrente, in Torino, alla Sede della Società, corso Re Umberto, N. 16 — in Milano alla Sede succursale, via Fora, N. 14 — a Borgosesia, presso quella locale Amministrazione, nonchè presso la Spett. Banca Commerciale Italiana, Sede di Torino e di Milano.
Dopo l'Assemblea si procederà all'estrazione a sorte di N. 500 obbligazioni emissione 1904 rimborsabili alla pari in Lire 500, dal 1.o aprile prossimo venturo.
Torino, 7 febbraio 1914.
LA DIREZIONE.

"FRAGRANS"
PRODOTTI VEGETALI NATURALI IN POLVERE
IL MASSIMO DELL'ECONOMIA DI TEMPO E DI DENARO DELLA PULIZIA, DELL'IGIENE E DELLA PROPRIETÀ
L'ORTO IN CUCINA!
I prodotti « FRAGRANS » contengono le erbe aromatiche polverizzate che sostituiscono a perfezione quelle fresche comunemente adoperate per aromatizzare o condire le vivande, dato che ne conservano il *colore*, il *sapore* e l'*odore*.
I prodotti « FRAGRANS » — racchiusi in eleganti barattoli si conservano indefinitamente e rappresentano il massimo dell'*Economia*, *Praticità* ed *Igiene*.
I prodotti « FRAGRANS » trovansi in tutti i migliori negozi di Drogheria, Salumeria, ecc.
Ogni barattolo contiene uno dei seguenti aromi: Basilico - Beragina - Finocchio - Menta dentellata - Menta peperita - Origano - Pimpinella - Prezzemolo - Ricciola - Rosmarino - Salvia - Sedano - Timo, ecc.
Campioni gratis a chi ne farà richiesta alla AGENZIA GENERALE DI VENDITA - MILANO Via Carlo Goldoni, 1, e ai Sub-Agenti per il Piemonte: RICHELMI & RAVASCHIETTO, Corso Principe Oddone, 31 - Torino

E' uscito il Catalogo 1914
DE DION BOUTON
Un vostro biglietto da visita alla Società Anon. Garages E. Nagliati
37, Corso Valentino, TORINO, e lo riceverete franco

Lampade Originali-Wolfram
a filamento resistentissima
Rag. Giuc. Pallavicini
Galleria Nazionale
TORINO
Luce bianchissima
75% di Economia

Appendice della *Stampa* 183

L'oro

ROMANZO DI

PIERRE SALES

— In quanto a questo — dichiarò Casimiro — ho la coscienza tranquilla. S'egli ha speso del danaro, lo ha fatto perchè mirava ad uno scopo... ad un brutto scopo! — egli mormorò fra i denti.

E n'era tanto persuaso, che, appena giunto a Londra, aveva nettamente significato alla figlia: « No, no! Non aspetteremo qui il signor Treborson ».

Mariquita aveva lottato alcuni giorni, non solo per la simpatia e per la fiducia che le inspirava quel protettore, ma anche perchè le ripugnava profondamente di sottrarsi alla riconoscenza contratta verso di lui.

— Scomparendo, babbo, t'assicuro che facciamo molto male, — ella diceva. — E poi, ci ritroverà!

— Non importa, — giustamente replicava Casimiro, — per il solo fatto di non averlo atteso, egli si persuaderà che non vogliamo dipendere da lui!

Casimiro aveva poi spiegata una così febbrile eloquenza per persuadere la figlia che non dovevano fermarsi a Londra, che ella aveva finito per cedere.

— Ma, allora, babbo, dove andremo? — aveva esclamato Mariquita. — Londra è un centro dove facilmente avrei potuto trovare una scrittura... Non vedo che Parigi...

A quelle parole gli occhi di Casimiro si erano accesi...

... Ah! Parigi, Parigi! La buona e grande città dove avrebbero potuto essere tanto felici, se...

— Ma tu a Parigi non ci vuoi più andare?

Fu la sua risposta in tono imbronciato, e Mariquita, comprendendo il vivo desiderio del padre, disse con melanconica filosofia:

— Oh! ormai...

Dopo le avventure passate, non era ella ormai corazzata?

E poi, le sue scritture? il caso non ve la ricondurrebbero forse un giorno? Pochi mesi prima ella respingeva con febbrile energia ogni proposta che veniva da Parigi; oggi, ella pensava:

« Perchè no, dopo tutto? »

Il suo cuore non era guarito e non lo sarebbe mai; ma si era abituato a soffrire... E, se il caso dovesse spingerla a guardare in faccia quel dolore... ebbene, ella vi si abituerebbe anche. Ora si sentiva straordinariamente forte contro di esso...

Approfitterebbe anzi della circostanza per obbligare il padre al riposo. Al Transwaal s'era un po' strapazzato. Inebbriato dal successo impreveduto, non aveva voluto mai riposarsi, s'era creduto di nuovo giovane; ma fin da Johannesburg aveva confessato a Mariquita che le sue membra risentivano la stanchezza... oh! molto momentanea e che si spiegava facilmente col fatto d'essersi messo a lavorare senza alcuna preparazione. Ma quella stanchezza s'accentuò durante la traversata in Europa, tanto più che Casimiro, turbato dagli ultimi avvenimenti, non potendo dormire nella sua cabina, era andato in cerca di aria sul ponte, dove aveva finito per infreddarsi. Giunto in Inghilterra, si era trovato col braccio destro e la spalla inchiodati da un reuma. Cedendo al padre, Mariquita vi mise una condizione:

— Rientreremo a Parigi... sì... Decideremo poi là quello che si dovrà fare; ma promettimi intanto che sarò io la padrona!

Egli aveva promesso, celiando:

— Non cambierai già!

— Me lo prometti sull'affetto per la tua Mariquita?

— Sì, mia adorata, tutto quello che vorrai!

Ah! se avesse potuto sospettare il complotto che quell'adorata aveva formato contro la sua dignità d'uomo!... Col pretesto del reumatismo, ella ne aveva fatto un invalido... Ella però affermò a suo padre che anch'essa si sarebbe riposata un mese prima di assumere nuovi impegni. Avevano delle buone economie da vivere per due anni almeno: potevano aspettare.

Cominciò per organizzare l'esistenza di Casimiro, colla lettura del giornale la mattina, in giardino, colla spalla al sole, colla passeggiata al Bosco di Boulogne prima della colazione, ove ella lo spediva col tranway.

Da principio lo accompagnò; ma ora lo lasciava andare solo perchè ella aveva bisogno del suo tempo.

Nel pomeriggio, egli schiacciava un sonnellino, dopo il suo primo sigaro, poi le commissioni affidategli da Mariquita, e la sua fermata alla birreria del viale di Clichy, lo assorbivano fino all'ora del desinare, dove si ritrovavano per non dividersi più.

Ah! per Casimiro fu una vera rivoluzione quando la figlia gli dichiarò ch'ella intendeva uscir sola, e far tutto da sè. Ella non voleva esporlo nè alle fatiche, nè alle umiliazioni che evidentemente l'attendevano nel suo nuovo genere di vita... « nel suo nuovo mestiere! » Giacchè una grande ambizione gli era venuta appena s'era trovata sul suolo di Parigi.

Lungo il viaggio aveva pensato: « Il babbo riposerà... Ed io troverò facilmente a collocarmi in uno degli stabilimenti di Parigi... le Folies-Bergère... l'Olympia... o in qualche altro... » Ma si persuase subito che la cosa era molto difficile. Alle Folies-Bergère trionfava la bella Otero, contro i brillanti della quale ella non poteva lottare. L'Olympia aveva un programma pieno d'attrazione. Al Casino della via Bianca, una ballerina come lei divertirebbe un mese; ma poi il pubblico, ch'era sempre lo stesso, ne avrebbe avuto abbastanza. E dopo non c'era altro. Non c'erano più che i teatri e quelli che davano dei balli non potevano dargli che dei modestissimi utili... per presentarsi all'Opèra, il mestiere non lo conosceva abbastanza seriamente.

Volendo restare nel suo genere di ballerina eccentrica, avrebbe avuto il successo che negli altri luoghi aveva avuto; ma dopo un anno, al massimo, sarebbe stata obbligata di riprendere la vita vagabonda, ed ora, dopo la sua avventura del Transwaal, questa le faceva un po' paura. Vedeva poi il padre così contento di stare a Parigi, che, anche lei, cominciò ad affezionarsi alla gran città.

Bisognava dunque cercare di cambiar mestiere. La sua intelligenza, inoltre, che i crucci ed i viaggi avevano molto maturata in tre anni, chiedeva già altre aspirazioni, superiori a quelle che i passi eccentrici e la pantomima gli avevano date.

« Perchè non potrebbe diventare un'artista drammatica? » Non possedeva ella già la inimica della scena? Non aveva ella già recitato colla sola mobilità dei tratti e colla espressione degli sguardi? Se aveva davvero la disposizione a recitare, le sarebbero bastati pochi mesi di studio per imparare a servirsi della voce, che era calda, del resto, e timbrata, come l'acustica del teatro lo esige.

(Continua).

PICCOLA CRONACA.
Per questa rubrica rivolgersi a Hasenstein e Vogler
Dott. G. FERRERO, Medico-Dentista
Via Maria Vittoria, 1 (ang. p. S. Carlo) Tel. 35-20
ANTAGRA-B